

PEC. @prot. n. 0797/S.G.H./2024

Trani, 13 Dicembre 2024

Onorevole Dott. Carlo Nordio Ministro della Giustizia gabinetto.ministro@giustiziacert.it

> Dott.ssa Giusi Bertolozzi Capo Gabinetto Ministro della Giustizia capo.gabinetto@giustiziacert.it

Alla Dott.ssa Mariaisabella Gandini Direttore Generale del personale e della formazione Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi Ministero della Giustizia Roma

p.e.c.:prot.dog@giustiziacert.it

Al Dott. Francesco Tulimieri
Dirigente
Gruppo di Lavoro 2DGP - Giustizia
Ufficio Centrale di Bilancio
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ministero dell'Economia e delle Finanze
p.e.c.:rgs.ucb-giustizia.gedoc@pec.mef.gov.it
francesco.tulimieri@mef.gov.it

Alla Corte di Conti Sezione regionale di controllo Procura regionale

p.e.c.:lazio.controllo@corteconticert.it p.e.c.:lazio.procura@corteconticert.it

e, per conoscenza:

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail <u>segretariogeneralecoosp@gmail.com</u> – <u>relazionisindcosp@libero.it</u> - <u>segreteriageneralecoosp@pec.it</u> web: <u>WWW.COSPSINDACATO.IT</u> Contatto Telef. 3355435878



A S.E. la Dott.ssa Margherita Cassano Prima Presidente della Corte Suprema di Cassazione

p.e.c.: primopresidente.cassazione@giustiziacert.it

Al Dott. Vincenzo Di Carlo
Dirigente
Corte Suprema di Cassazione
p.e.c.: dirigente.cassazione@giustiziacert.it

Oggetto: errata decurtazione della 13a mensilità a seguito di provvedimenti contenenti errore (P.D.G.) a firma del Direttore del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi – Direzione Generale del Personale e della Formazione del Ministero della Giustizia.

Molti iscritti a questa Federazione Sindacale Co.S.P. (Coordinamento Sindacale Penitenziario)- già militari della Croce Rossa Italiana - ci hanno segnalato di aver subito una importante decurtazione della <u>Tredicesima Mensilità</u>a seguito di un errore contenuto nel **P.D.G.**con il quale viene rimodulato l'*assegno ad personam* e quindi il trattamento economico percepito dopo il transito in mobilità obbligatoria nei ruoli del Ministero della Giustizia ovvero a partire dal 1° settembre 2016.

Tale <u>errore</u> nel Provvedimento del Direttore Generale <u>comporta una decurtazione</u> della 13a mensilità in quanto prevede che "...per tutti gli importi ad eccezione dell'Indennità di Amministrazione si applica il rateo di tredicesima..." e non viene esplicitato che l'assegno ad personam <u>deve essere incrementato di importo</u> pari all'indennità di cui trattasi per evitare la reformatio in pejus del trattamento economico stipendiale.

Tutto ciò nonostante che la Croce Rossa Italiana abbia notificato al Ministero ricevente il personale in mobilità apposite "schede" riepiloganti il trattamento mensile percepito, il relativo assegno ad personam con specifica indicazione che i trattamenti indicati ovvero le diverse voci stipendiali sono da moltiplicare per tredici mensilità e non

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail <u>segretariogeneralecoosp@gmail.com</u> <u>- relazionisindcosp@libero.it</u> - <u>segreteriageneralecoosp@pec.it</u> web: <u>WWW.COSPSINDACATO.IT</u> Contatto Telef. 3355435878



dodici mesi con la conseguenza che ove non viene prevista una "voce stipendiale" a seguito di C.C.N.L. l'assegno ad personam deve essere riconsiderato contemplandone l'incremento.

Al riguardo si vuole ricordare che l'assegno ad personam nel passaggio dall'Ente C.R.I. alle Amministrazioni Pubbliche riceventi deve essere riassorbito esclusivamente con i miglioramenti economici contrattuali, deve essere erogato nella sua interezza al fine di evitare qualsiasi "nocumento su piano economico." [cfr.: Corte Costituzionale - Sentenza n. 79/2019). La Corte Costituzionale con Sentenza n. 79/2019, tra l'altro, ha affermato che:

"il d.lgs. n. 178 del 2012 ha provveduto a congedare e a trasferire al ruolo civile tutto il personale militare della CRI, **con salvaguardia del relativo trattamento retributivo** (fondamentale ed accessorio)";

"la disciplina di cui al d.lgs. n. 178 del 2012 non avrebbe disatteso tale disposizione, ma, anzi, l'avrebbe confermata prevedendo, indipendentemente dal trattamento economico dell'amministrazione di destinazione, che il personale militare oggetto delle procedure di mobilità mantenesse il trattamento in godimento mediante un assegno ad personam, riassorbibile solo in caso di adeguamenti retributivi.

Contrariamente a quanto affermato nell'ordinanza di rimessione, nessun dipendente militare della CRI, al pari del personale civile, avrebbe subito nocumento sul piano economico" [recita la Sentenza ma forse al Ministero della Giustizia sfuggono le considerazioni della Corte Costituzionale. !!!]

Il caso di cui trattasi è di particolare gravità perché ci troviamo di fronte alla decurtazione di somme dovute e quindi sottratte ai lavoratori ed ai loro familiari per noncuranza, negligenza da parte dell'Amministrazione Pubblica che per una non corretta lettura degli atti ricevuti viola la copiosa normativa circa l'erogazione dell'assegno ad personam ai già militari della Croce Rossa Italiana che deve essere riassorbito con i futuri miglioramenti economici previsti dai contratti e in sede di passaggio di area o fascia lasciando inalterato il totale che il Dipendente percepisce e/o percepiva al momento del transito in mobilità, attraverso una corretta rimodulazione/attribuzione dell'assegno personale riassorbibile.

Sono migliaia i dipendenti pubblici della Croce Rossa Italiana - ivi compresi i già Militari in servizio a tempo indeterminato nel Corpo Militare C.R.I., Ausiliario delle Forze

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail <u>segretariogeneralecoosp@gmail.com</u> – <u>relazionisindcosp@libero.it</u> - <u>segreteriageneralecoosp@pec.it</u> web: <u>WWW.COSPSINDACATO.IT</u> Contatto Telef. 3355435878



Armate dello Stato – che sono transitati in mobilità obbligatoria nelle diverse articolazioni delle Amministrazioni Pubbliche Centrali e Periferiche dello Stato o negli enti pubblici non economici anche a base federativa a seguito del D.Lgs. 178/2012 e delle successive modifiche ed integrazioni, in applicazione delle disposizioni dei commi 425, 426, 427, 428 e 429 dell'art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190, fortunatamente molti Ministeri [e tra questi il M.E.F.] hanno correttamente applicato la norma mentre, paradossalmente la GIUSTIZIA no!

In pratica trattandosi di personale transitato in mobilità' obbligatoria, il legislatore ha riservato al personale ex C.R.I., la **conservazione dell'identico trattamento economico goduto sino alla data del trasferimento ad altra Amministrazione**, a prescindere dal nuovo inquadramento economico assunto presso la nuova amministrazione di appartenenza.

L'assegno ad personam riassorbibile – quindi - deve essere erogato e calcolato sulla base dello stipendio percepito in Croce Rossa senza alcuna <u>reformatio in peius</u> a danno dei Dipendenti transitati in mobilità obbligatoria.

Con stupore e disappunto apprendiamo che <u>nuovamente</u>la Dott.ssa Mariaisabella Gandini - Direttore Generale del personale e della formazione - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia ha firmato Provvedimenti <u>errati</u> basati su erronee considerazioni [vogliamo ricordare che di recente questa Federazione Sindacale e la Stampa avevano segnalato la notifica di provvedimenti errati ai militari ex C.R.I. che, rideterminando il trattamento economico e l'assegno personale riassorbile, hanno comportato il recupero di somme che invece erano dovute dall'Amministrazione. Oggi i provvedimenti sono stati rettificati ma "ahimè!" contengono un nuovo errore!

"Viepiù" leggiamo in allegato ai P.D.G. che il Dott. Francesco Tulimieri – Dirigente del Gruppo di Lavoro 2DGP – Giustizia - Ufficio Centrale di Bilancio - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze ha attestato che i provvedimenti <u>errati</u> di cui in oggetto hanno superato il controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile previsto dalla normativa vigente con esito positivo [Stupisce! Si, è con stupore che dobbiamo osservare come proprio il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi con nota 0034636/2018 sin dal 21 marzo 2018 ha disposto la

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail <u>segretariogeneralecoosp@gmail.com</u> <u>- relazionisindcosp@libero.it</u> - <u>segreteriageneralecoosp@pec.it</u> web: <u>WWW.COSPSINDACATO.IT</u> Contatto Telef. 3355435878



rimodulazione dell'assegno personale riassorbile nella tredicesima mensilità <u>liquidando</u> anche gli arretrati maturati dal 2016!]

Si ritiene che l'Amministrazione della Giustizia abbia agito in violazione delle regole di imparzialità, correttezza e buona fede.

Il provvedimento errato ancora una volta palesa la "negligenza e l'imperizia" dell'Ufficio amministrativo che ha assunto l'atto.

Si richiede, pertanto, l'immediato annullamento dei provvedimenti (P.D.G.) di cui trattasi e quindi l'incremento dell'assegno ad personam nella tredicesima mensilità restituendo le somme decurtate dal totale spettante.

Lasciando impregiudicata ogni altra eventuale ulteriore azione a ristoro dei danni subiti e subendi, questa Federazione Sindacale Co.S.P. (Coordinamento Sindacale Penitenziario)avverte che -laddove non sarà dato seguito alla presente segnalazione - si vedrà costretta a procedere nelle competenti sedi.

Distinti Saluti. SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE CO.S.P. DOMENICO MASTRULLI